

Deliberazione di Consiglio Comunale Numero 13 del 25/02/2005

MODIFICA

DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE DI SETTORE.

UDITA la relazione dell'Assessore ai Servizi alla Persona ed alla Famiglia, Dr Ing. Domenico Cavana:

.....

VISTO il vigente Regolamento Comunale per il funzionamento delle Consulte di Settore, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 7 febbraio 1997, esecutiva C.R.C. – sezione Interprovinciale di Milano – atto n. 130 del 10.03.1997, prot. n. 7137;

RAVVISATA la necessità di modificare ed integrare il richiamato regolamento, al fine di renderlo strumento più idoneo al raggiungimento degli scopi per i quali è stato a suo tempo adottato, secondo le proposte formulate dalla Commissione per i Servizi alla Persona nella seduta del 12 dicembre 2004;

VISTA l'allegata bozza di regolamento, sulla quale sono evidenziate in neretto le integrazioni e le modifiche apportate ad alcuni articoli, nonché la riformulazione di altri;

VISTO l'articolo 42, D.Lgs. 267/2000, relativo alle attribuzioni dei Consigli Comunali;

VISTO l'articolo 39 dello Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Affari Generali e Gestione del Personale – Annalena Codara, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto in esame;

APERTA LA DISCUSSIONE:

.....

CHIUSA LA DISCUSSIONE.

CON VOTI n. 21 favorevoli, espressi per alzata di mano, su n. 21 Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

di modificare ed integrare, per le ragioni esposte in narrativa, il Regolamento Comunale per il funzionamento delle Consulte di Settore, la cui nuova stesura risulta nel testo allegato alla presente come parte integrante e sostanziale.

Con successiva e separata votazione con voti n. 21 favorevoli, espressi per alzata di mano, su n. 21 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI MERATE

PROVINCIA DI LECCO

Art. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Come richiamato dall'art. 12 dello Statuto comunale,

il presente regolamento disciplina il funzionamento e la composizione delle consulte.

Art. 2

COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

Ogni consulta è nominata dalla Giunta Comunale ed è così composta:

- a) Sindaco o Assessore comunale delegato, in rappresentanza della Giunta. Il Sindaco convoca la prima riunione della Consulta e la presiede sino alla elezione del Presidente.
- b) n. 3 Consiglieri Comunali, nominati dal Consiglio, di cui almeno 1 in rappresentanza della minoranza;
- c) n. 1 rappresentante nominato da ciascuna Associazione iscritta ai registri di cui all'art. 11 dello Statuto comunale per settore di competenza, con aggiornamento ogni 2 anni;

Il Presidente ed il Vice Presidente della Consulta sono eletti a scrutinio segreto con separate votazioni nel corso della prima seduta della Consulta. Il Presidente rappresenta la Consulta ed allo stesso compete la convocazione e la presidenza delle sedute, il coordinamento della attività e la predisposizione della proposta di programma annuale delle attività o/e delle iniziative della Consulta da sottoporre all' approvazione della Consulta stessa.

Il Presidente nomina un Segretario anche al di fuori dei componenti la Consulta ed in tal caso privo del diritto di voto. Il Segretario redige il verbale delle riunioni e coadiuva il presidente nell'espletamento delle proprie attività.

Art. 3

COMPITI

La consulta è naturale portavoce delle esigenze dei cittadini e pertanto opera con lo scopo di portare a conoscenza dell'Amministrazione comunale le problematiche e le aspettative dei cittadini.

La consulta può, raccogliendo le istanze dei cittadini, farsi promotrice di proposte al Sindaco, finalizzate al miglioramento dei servizi e della qualità della vita in città.

La consulta, inoltre, favorisce il coordinamento delle attività delle associazioni iscritte nei registri comunali, nel rispetto della loro autonomia.

La consulta è organo consultivo dell'Amministrazione comunale e riferisce al Sindaco.

Alla stessa possono essere affidati lo studio e l'approfondimento di problemi di particolare rilievo, anche direttamente evidenziati dai cittadini.

Ogni richiesta di parere o collaborazione, formulata dagli Assessori e/o dalle Commissioni

consiliari, può pervenire alla consulta solo tramite il Sindaco o suo delegato.

Il Presidente può affidare ad uno o più componenti la Consulta incarichi particolari per l'acquisizione di notizie e dati e può richiedere, tramite il Segretario Generale, la collaborazione del personale dell'Amministrazione comunale.

Annualmente, la consulta trasmette all'Amministrazione comunale una rendicontazione dell'attività svolta.

Gli organi comunali competenti hanno l'obbligo di pronunciarsi sulle risoluzioni proposte dalla consulta.

Art. 4

CONVOCAZIONE DELLE SEDUTE

La consulta si riunisce su iniziativa del Presidente, che la convoca, o su richiesta di metà più uno dei componenti ed esprime il proprio parere consultivo sugli argomenti all'ordine del giorno, a maggioranza degli intervenuti ed in maniera palese.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori della consulta tecnici e/o esperti, siano essi dipendenti del Comune e/o esterni, appartenenti ad organismi associativi, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche, per l'esame di specifici argomenti, senza diritto di voto.

Il Sindaco e gli Assessori possono partecipare alle riunioni della consulta.

La sede della consulta è presso il Comune.

Art. 5

SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

La seduta è valida quando sono presenti la metà più uno dei componenti di diritto.

Il componente che, senza giustificato motivo, non interviene a n. 3 sedute consecutive, decade.

In caso di decadenza o dimissioni di uno dei componenti, la surroga avviene con le stesse modalità della nomina.

Il Segretario invia al Sindaco o all'Assessore di competenza, nel più breve tempo possibile, i pareri espressi dalla Consulta e provvede, entro 10 giorni, a depositare i verbali della seduta presso la segreteria comunale.

La partecipazione, a qualsiasi titolo, alla consulta non comporta la corresponsione di alcun gettone di presenza.

Le riunioni delle consulte si svolgono in seduta pubblica ed i relativi avvisi di convocazione sono resi pubblici mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet del Comune e sulle bacheche comunali, almeno tre giorni prima della seduta.

I cittadini residenti in Merate presenti alle sedute possono, dietro autorizzazione del Presidente, prendere la parola per esporre le proprie opinioni sugli argomenti oggetto della seduta prima che la Consulta proceda alla votazione.

Art. 6

DURATA

I membri della consulta rimangono in carica, fatto salvo il caso di sostituzione e relativa surroga, fino alla scadenza del Consiglio Comunale, ad eccezione dei componenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), per i quali è previsto il rinnovo a seguito dell'aggiornamento biennale dei registri di cui all'art. 11 dello Statuto comunale per il settore di competenza.